

debbono essere sottratti 1,445 voti da lui riportati a Filadelfia e 141 di Francavilla; in uno 1,586, ed egli resta secondo fra gli eletti, con voti 5,796; che al proclamato Curcio debbono essere sottratti 1,300 voti di Filadelfia, 171 di Francavilla, in uno 1,471, ed egli resta 3° eletto con voti 5,620; che al proclamato Francica sottraendo i dieci voti della sezione Nicastro 2^a, i cinque della sezione di Monteleone, l'uno della sezione di Pizzo 2^a, i 558 di Filadelfia, i 167 di Francavilla, in uno 741, il numero dei voti da lui riportati resta ridotto a 4,791; epperò egli passa al 5° posto e non è eletto, mentre il quarto posto è preso dal candidato Strani Amilcare, il quale, avendo riportato voti 5,519, con la sottrazione di voti 235 riportati a Francavilla e di 2 delle due schede annullate di Monteleone resta con voti 5,282, e quindi, pigliando il 4° posto fra gli eletti, deve essere proclamato;

9° Che, sebbene sia già iniziato un procedimento giudiziario per le operazioni elettorali del comune di Filadelfia, pure non è inopportuno che la Camera trasmetta gli atti della elezione medesima alla autorità giudiziaria, e colla sua autorevole deliberazione inculchi affinché una sagace istruzione venga compilata, la quale riconosca e raggiunga i colpevoli, affinché un giudizio ed una pena esemplare valgano a severo ammonimento per l'avvenire ed a far comprendere a tutti che la libertà del voto e la lealtà nelle operazioni elettorali sono la base delle libere istituzioni, da cui siamo governati.

E in seguito di tali considerazioni la vostra Giunta vi propone che:

1° Sia convalidata la proclamazione degli onorevoli Squitti Baldassarre, Cefaly Antonio, Curcio Giorgio a deputati del 2° Collegio di Catanzaro;

2° Che sia annullata la proclamazione fatta dall'assemblea dei presidenti in persona dell'onorevole Francica Michele come quarto dei deputati del Collegio istesso;

3° Che sia convalidata la proclamazione, che la vostra Giunta fa, del candidato Strani Amilcare come 4° dei deputati del Collegio di Catanzaro 2° con voti 5,282, salvo ragioni di incompatibilità ed ineleggibilità;

4° Finalmente che siano rinviati all'autorità giudiziaria tutti i verbali delle sezioni di Filadelfia, perchè provveda contro tutti i componenti il seggio di quelle sezioni per broglio o falsità nei verbali medesimi, e contro chiunque risulti mandante o complice in tale reato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

Di San Donato. Onorevoli colleghi! Dacchè siedo in Parlamento, e sono ormai trent'anni, ho imparato che in quistioni elettorali, quando l'annullamento di una frazione o di più frazioni porta lo spostamento di un eletto, non c'è ragione di proclamare un altro candidato in sua vece.

Nell'elezione di Catanzaro voi trovate, signori, una cosa strana: trovate che un nostro antico collega era risultato eletto con molta maggioranza di voti.

È una questione impersonale, e non voglio dir neppure i nomi; ma il fatto sta che, essendosi annullati i voti di parecchie frazioni, avete tolto 500 e più voti al vero eletto.

Forse le illegalità, forse tutte le altre ragioni che vi hanno potuto costringere a questo grave provvedimento, vi danno la facoltà di non convocare il Collegio elettorale per il quarto eletto? Davanti al verdetto della Camera, gli elettori sapranno su chi debbano far cadere la loro scelta.

Per queste ragioni, signori, io dico e sostengo che, essendo state annullate le operazioni elettorali di quattro frazioni, voi avete il dovere (non voglio entrare a discutere della legalità dell'annullamento) di fare un nuovo appello agli elettori del Collegio di Catanzaro, affinché essi abbiano il modo di scegliersi il loro quarto rappresentante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rosano.

Rosano, relatore. Se l'onorevole Di San Donato, alle cui tradizioni di vecchio parlamentare noi tutti possiamo inchinarci, ed io a preferenza, se l'onorevole Di San Donato, dico, avesse dato un rapido sguardo alla relazione della Giunta delle elezioni, avrebbe veduto che una delle sue affermazioni è assolutamente inesatta.

L'onorevole Di San Donato ha incominciato col dire: l'onorevole Francica, nostro antico e rispettato collega, sarebbe certamente restato eletto, se non fossero state annullate le votazioni delle quattro frazioni della sezione di Filadelfia, ed una di Francavilla.

No, onorevole Di San Donato, ciò non è esatto. Se Ella vuol darsi la pena di guardare la prima parte della relazione, troverà che, senza Francavilla, Angitola e Filadelfia, l'onorevole Francica restava per un voto al disotto dell'onorevole Strani e quindi un computo più esatto dei voti, anche ritenuta valida la votazione di quelle cinque sezioni, ha messo la Giunta e deve mettere la Camera nell'obbligo di proclamare che l'eletto del col-